



Ambulatorio specialistico e Unità Operativa Trattamento del Piede Diabetico Maria Cecilia Hospital

Per informazioni o prenotazioni

☎0545.217100

E-mail: info-mch@gvmnet.it

Ambulatorio specialistico per il Trattamento del Piede Diabetico Ospedale San Carlo di Nancy

Per informazioni e prenotazioni

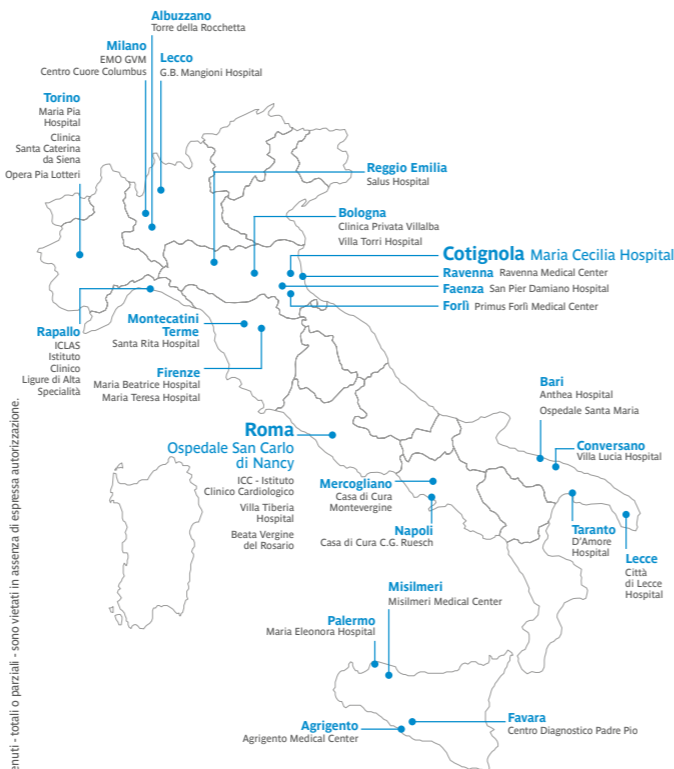
☎06.39976496

E-mail: info-scn@gvmnet.it

Maria Cecilia Hospital fa parte di GVM Care & Research, Gruppo Italiano che si compone di oltre 30 Ospedali e Poliambulatori in Italia e in Europa. Una rete di strutture avanzate, capillari sul territorio, contraddistinte da elevati standard di qualità e tecnologia.

L'ospedale è accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale e convenzionato con fondi sanitari integrativi, assicurazioni sanitarie, enti e casse mutue.

STRUTTURE SANITARIE GVM IN ITALIA



© Copyright - GVM Care & Research
Tutti i diritti sono riservati. L'utilizzo e la riproduzione dei contenuti - totali o parziali - sono vietati in assenza di espressa autorizzazione.

MARIA CECILIA HOSPITAL

via Corriera, 1
48033, Cotignola (RA)
Tel. 0545.217111



www.gvmnet.it



Informazioni contenute nella carta dei servizi

Direttore Sanitario Dott.ssa Silvia Rapuano
Aut. San. Prot. N 10362 del 18/03/2014 Fascicolo Unione 2011/X 1 5/2

IL PIEDE DIABETICO

Cure, terapie, interventi



UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Diabetologo, ortopedico, cardiologo, chirurgo plastico ricostruttivo, radiologo interventista: sono questi i medici membri dell'équipe che permette di gestire in maniera specifica e coordinata l'intervento sul paziente affetto da piede diabetico.

Per ottenere risultati eccellenti, l'Unità Operativa di **Maria Cecilia Hospital** dedicata alla patologia del piede diabetico lavora con altri dipartimenti interni alla struttura. **L'attività multidisciplinare e il confronto costante tra i diversi specialisti** permette di valutare al meglio tutte le caratteristiche e di analizzare in maniera completa l'aspetto vascolare e quello infettivo che rappresentano i due indici prognostici da studiare per assicurare la salvezza dell'arto. In questo modo **è possibile salvare il 90-95% dei pazienti trattati**, evitando l'amputazione del piede, anche in caso di ulcere gravi infette.



Maria Cecilia Hospital
Cotignola



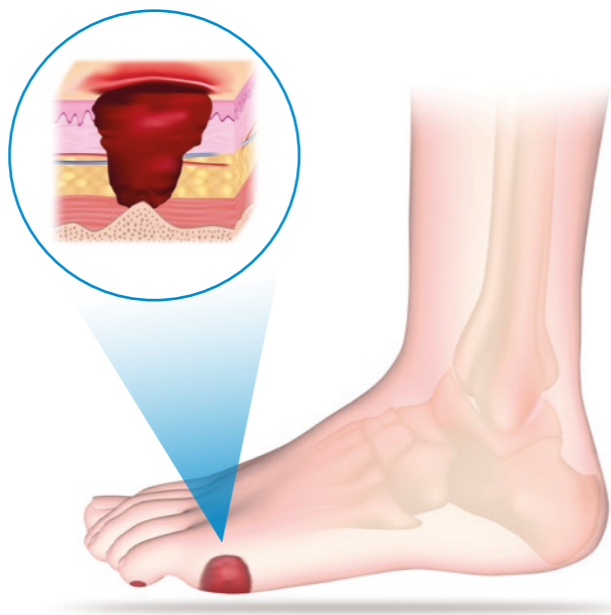
COMPLICANZE DEL DIABETE MELLITO

Patologia cronica causata da fattori ereditari e ambientali, **il diabete presenta oggi una crescita esponenziale in tutto il mondo**. Tra le possibili cause vi sono l'obesità provocata da **abitudini e stili di vita scorretti** (regime alimentare ricco di grassi, scarsa attività fisica), l'aumento dell'età della popolazione, il controllo incostante dei valori glicemici e dei fattori di rischio cardiovascolare (colesterolo, ipertensione).

Per evitare l'insorgere di complicanze che possono interessare tutto l'organismo, il diabete va, invece, correttamente trattato e monitorato. Se trascurato, infatti, può dare vita a ulteriori patologie cardiologiche e renali o **problematiche riguardanti il sistema circolatorio e nervoso**. Tra queste, **la più diffusa è il piede diabetico**. Ricerche recenti stimano che il 15% della popolazione diabetica tende a sviluppare, nel corso della propria vita, una lesione che, se non seguita nei centri specializzati, può progredire fino a necessitare l'amputazione del piede. Sindrome caratterizzata dalla presenza di **lesioni ulcerative della pelle dovute a problemi circolatori (vasculopatia) o dei nervi (neuropatia)**, il piede diabetico può manifestarsi nel piede e nella caviglia, provocando il rischio di infezioni pericolose.

COME SI MANIFESTA IL PIEDE DIABETICO

Il sintomo più evidente è la perdita di sensibilità nei piedi, con assenza di risposta agli stimoli termici, tattili e dolorifici degli arti inferiori. Il danneggiamento dei nervi **può far perdere al piede la sua fisionomia**, creando deformità sulle quali si formano aree di carico patologico che possono dare vita a ulcere (in zone come la superficie plantare e le dita). Quando il piede non è più conformato correttamente, si tende a **deambulare in maniera scorretta** creando zone di elevata pressione che tendono a rompersi, creando così lesioni ulcerose che, se trascurate, si possono facilmente infettare. Se non trattate per tempo e nel modo corretto, le **infezioni possono progredire fino a raggiungere i piani profondi della pelle per arrivare alle ossa**.



Un attento esame della condizione clinica è necessario per comprendere la gravità della condizione. Esami del sangue per determinare l'infezione, radiografie per scoprire i danni causati alle ossa o un eventuale stato di gangrena, ecodoppler per valutare le condizioni del sistema circolatorio, podografia sono alcune delle analisi necessarie per una valutazione approfondita della situazione. Esiste, inoltre, **una stretta correlazione tra piede diabetico e malattie cardiovascolari**. Spesso il piede diabetico rappresenta il sintomo più evidente di una malattia cardiovascolare diffusa che può coinvolgere non solo le arterie dell'arto inferiore, ma anche le coronarie, mettendo a rischio di cardiopatia ischemica.

IL TRATTAMENTO CHIRURGICO

È di importanza fondamentale recarsi in un Centro specializzato in grado di gestire la patologia con un approccio multidisciplinare, dotato di un'unità operativa efficiente, capace di intervenire utilizzando strumentazioni e metodologie innovative. **L'équipe di esperti** nelle diverse discipline necessarie al trattamento efficace della patologia permette di lavorare insieme per eseguire **interventi di rivascolarizzazione** e per **ricostruire, in sala operatoria, i rapporti articolari tra le ossa**, salvando così anche arti con grandi deformità che, in passato, erano destinati all'amputazione. Utilizzando le nuove tecnologie della bioingegneria tissutale si possono ricreare i tessuti al di sotto della cute, formando così un derma artificiale necessario a ricoprire le zone di esposizione ossea danneggiate.

È possibile, tramite chirurgia plastica ricostruttiva, effettuare innesti di pelle e ripristinare le condizioni ideali per il paziente. Ogni trattamento viene eseguito secondo procedure all'avanguardia a livello internazionale, per assicurare alle persone la cura migliore in ogni situazione.

UNA PREVENZIONE EFFICACE

Per verificare l'entità del rischio che una persona affetta da diabete ha di contrarre il piede diabetico **è necessario eseguire regolari controlli**. È questa la prima forma di prevenzione da attuare perché una diagnosi tempestiva **permette di evitare il degenerare della patologia**. La frequenza dei controlli va valutata sulla base della possibilità che si manifestino ulcerazioni.

In relazione al livello di rischio, è bene programmare controlli con il diabetologo che, a seconda dei casi, possono avere cadenza mensile, trimestrale e annuale. **Tenere sempre sotto costante controllo i valori glicemici** permette di allontanare la possibilità di eventuali problematiche neuroischemiche.

È molto importante anche controllare quotidianamente il piede per verificare la presenza di lesioni o ulcere e, qualora si notassero e si manifestassero dolori, formicolii o assenza di sensibilità, **è necessario recarsi al centro specializzato**. In caso di rischio elevato, è possibile utilizzare calzature in grado di ridurre il carico a livello plantare per evitare l'insorgenza di ulcere. In caso di ulcere già presenti, si possono realizzare trattamenti locali di medicazioni e utilizzare **apposite scarpe curative temporanee** che riducono il carico nella zona ulcerata e permettono di muoversi senza poggiarvi il peso.